



## COMITATO UNICO DI GARANZIA

RIUNIONE DEL 18 gennaio 2018

### Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni della Presidente
- 2) Valutazione del rischio “ stress lavoro correlato”
- 3) Relazione dott.ssa Magnani sul convegno di Ferrara (bilancio di genere)
- 4) Linguaggio istituzionale rispettoso delle differenze di genere
- 5) Nuove regole per l’orario del PTA

	MEMBRI EFFETTIVI	P/A	SOSTITUTI	P/A
ENRICA CHIAPPERO	PRESIDENTE	P		
DAVIDE BARBIERI	RAPP. AMMINISTRAZIONE	P	PATRIZIA COGLIATI	AG
MICHELE BASSANINI	RAPP. AMMINISTRAZIONE	AG	BERTIE VITRY	A
MARIAROSA MAGNANII	RAPP. AMMINISTRAZIONE	P	ELENA ALGIERI	P
DANIELA MUJA	FLC-CGIL	P	ELEONORA FONTANA	AG
FULVIA POZZI	CISL – FED.UNIV.	P	GIOVANNI TRUCCHI	P
SILVANA GALLUCCI	UIL – RUA	P	MARCO MOSCARDINI	P

Partecipa inoltre all’incontro

- MARCELLA REGA Servizio Relazioni Sindacali

La seduta si tiene nella Sala Brocchieri del Dipartimento di Scienze Politiche e inizia alle ore 14

### 1) Comunicazioni della Presidente

La Presidente informa che si è resa necessaria la sostituzione di Tiziana Maselli, a seguito del suo trasferimento in altra Amministrazione. L’Ateneo ha pertanto nominato come membro effettivo in sostituzione di Tiziana Maselli la collega Mariarosa Magnani e ha avviato la consueta procedura di auto-candidatura a seguito della quale ha nominato come membro sostituto la Dott.ssa Elena Algieri. I componenti del CUG ringraziano Tiziana Maselli per il contributo dato al CUG nel corso degli anni, Mariarosa Magnani per la rinnovata disponibilità e danno il benvenuto a Elena Algieri.

La Presidente riferisce gli ultimi aggiornamenti sulla questione del doppio libretto. E’ previsto un incontro con le rappresentanze studentesche, con le Dott.sse Spoldi e Frassica per mettere a punto le procedure previste per il rilascio del doppio libretto (in particolare, certificazioni mediche richieste) e per le eventuali attività di informazione e formazione che potranno essere intraprese al fine di informare la comunità accademica. Si conviene sull’opportunità di prevedere al momento un’informazione accurata sulle modalità di richiesta e di rilascio del doppio libretto e di rinviare eventualmente a un momento successivo l’organizzazione di un seminario ad hoc.

## 2) Valutazione del rischio “ stress lavoro correlato”

Il dott. Barbieri riferisce circa l'andamento dei lavori di valutazione del rischio stress lavoro correlato. Ricorda che la valutazione prevede, oltre alla raccolta di indicatori oggettivi (infortuni, malattie, ferie non godute, richieste di trasferimento, segnalazioni al Medico Competente, ecc.), anche la conduzione di alcuni focus group coordinati da uno psicologo del lavoro di ICS Maugeri. Tali focus group sono stati definiti per gruppi omogenei di lavoratori (docenti, personale tecnico amministrativo, CEL, bibliotecari) e per aree di provenienza (amministrazione e centri di servizio, dipartimenti di area umanistica, dipartimenti di area scientifica e tecnica, dipartimenti di area medica). Ciascuno di essi è composto da un numero massimo di 15 partecipanti, estratti a sorte tra il personale universitario per fascia di età e ruolo. A tali focus group se ne affiancano altri due costituiti dal personale avente particolari responsabilità gestionali (dirigenti, capi servizio, direttori di dipartimento), per un totale complessivo di 11 focus group. Sinora sono stati condotti 9 incontri, due dei quali (docenti di area medica e docenti di area umanistica) sono stati invalidati per mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

## 3) Relazione dott.ssa Magnani sul convegno di Ferrara (bilancio di genere)

Maria Rosa Magnani ha partecipato, in rappresentanza del CUG, all'evento di presentazione del Bilancio di Genere svoltosi presso l'Università di Ferrara il 22 novembre scorso e relazione brevemente su alcuni interventi ritenuti di particolare interesse per noi:

- La Prof.ssa Borelli, Presidente del Consiglio di Parità dell'Università di Ferrara sottolinea che questa sesta edizione del bilancio è stata improntata sul monitoraggio delle azioni contenute nel piano di azioni positive 2014/2016, indicando cosa è stato fatto, i soggetti coinvolti, il budget a disposizione e i risultati raggiunti. Viene sottolineata l'importanza di osservare non solo le azioni ma anche il processo politico decisionale perché si parte da qui per capire dove nascono le azioni e che impatto hanno gli organi nell'uguaglianza di genere. Occorre evitare che le azioni siano una tantum.
- E' intervenuta l'On. Boldrini ricordando che il governo ha avviato la sperimentazione sul bilancio di genere (che riguarda le Amm. ni centrali dello Stato e periferiche) con il DPCM del 16/6/2017 il quale contiene indicazioni per "l'adozione di un bilancio di genere per la valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio su donne e uomini. C'è una riclassificazione contabile della spesa del bilancio della Stato suddivise in 3 categorie: spese neutrali rispetto al genere, spese sensibili, cioè con diverso impatto, anche indiretto su uomini e donne e spese specifiche destinate a ridurre le disuguaglianze di genere. L'uguaglianza di genere è uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il bilancio di genere dovrebbe diventare uno strumento che va ad integrare, condizionare e orientare la programmazione economica e l'allocazione delle risorse.
- E' seguito l'intervento della Prof.ssa Siboni dell'Università di Bologna che illustra il progetto "Plotina" sulla parità di genere, finanziato dalla UE di cui Bologna è capofila con il coinvolgimento di università ed enti di ricerca europei in Slovenia, Spagna, Portogallo, Turchia e Inghilterra.
- Sono stati predisposti piani di uguaglianza di genere e individuati alcuni traguardi. Viene citato come esempio l'attenzione alla variabile di genere sugli articoli scientifici pubblicati, osservando cioè quanti avessero dati riferiti al genere. Il progetto "Plotina" parte con un audit quantitativo e qualitativo dei dati della variabile genere nella didattica e ricerca, si fanno interviste per capire le criticità che esistono all'interno dell'Ateneo per poi adottare delle misure che vadano ad eliminarle, con una semplificazione per la realizzazione dell'azione. Si parla di "Segregazione orizzontale" riferendosi al fatto che le donne ad es. sono più concentrate nelle aree umanistiche e un'azione di intervento andrebbe svolta nell'ambito dell'orientamento per togliere l'influenza agita già sulle bambine di essere più predisposte agli studi umanistici.
- La prof.ssa Sagramola dell'Università della Calabria, ha raccontato l'esperienza di redigere il loro primo bilancio di genere, le difficoltà incontrate nella raccolta dei dati. Il B.di G. è stato presentato nel dettaglio al Consiglio di Amm. ne e al Senato Accademico per dare trasparenza e consapevolezza.
- Sono intervenute due funzionarie dell'ufficio statistica del MIUR le quali hanno ricordato che la raccolta dei dati per genere è un obbligo di legge nazionale e internazionale per il MIUR e che già esiste una base dati suddivisa per singole università che può essere utile per la stesura del bilancio di genere e permette il confronto con i dati aggregati nazionali. Si trova nel sito: <http://ustat.miur.it/>.
- L'incontro si è concluso rilevando l'importanza di momenti come questi di condivisione con altri atenei all'interno della rete. Si riflette però sul fatto che i dati raccolti negli ultimi 10 anni sono variati troppo poco, nonostante il piano delle azioni positive. C'è forse un meccanismo che non funziona, forse parlare solo tra noi non basta?

La Presidente ringrazia Mariarosa Magnani per le utili informazioni. Ricorda che è stata condotta una capillare raccolta di dati anche per il nostro Ateneo e che, insieme alla collega Magnani, sta lavorando all'elaborazione del Bilancio di Genere anche per l'Università di Pavia.

#### 4) Linguaggio istituzionale rispettoso delle differenze di genere

La Presidente sottopone al parere dei componenti il vademecum per gli uffici proposto da Tiziana Maselli dal titolo "Sul corretto utilizzo del linguaggio istituzionale, negli atti della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di riequilibrio di genere". Il CUG prende atto che, laddove sia possibile, sarebbe corretto e rispettoso utilizzare questo tipo di linguaggio. Si conviene che la Presidente farà pervenire alla Direzione un estratto di questo vademecum insieme alla richiesta da parte del CUG di iniziare a sensibilizzare il personale e a predisporre le modulistiche (soprattutto quelle rivolte alla comunità studentesca) in tal senso.

#### 5) Nuove regole per l'orario del PTA

La collega Daniela Muja ha partecipato, come delegata del Comitato, alla seduta di contrattazione del 16/10/2018 nella quale si trattava, tra gli altri, l'argomento del nuovo orario di servizio legato alle nuove procedure informatizzate per le presenze e ha inviato a tutti i componenti un breve resoconto dell'incontro per tenerli aggiornati. Segnala che nelle settimane passate ha ricevuto segnalazioni da parte di diversi colleghi facenti capo all'Area Biblioteche tra i quali c'è malcontento poiché il Dirigente avrebbe "imposto" un orario di servizio che non permette loro la conciliazione degli impegni casa-lavoro che prima dell'applicazione del nuovo orario i dipendenti riuscivano a gestire (orario per tutti 8,30-17,00). Si ragiona sul fatto che comunque questo tipo di orario è vigente solo in via sperimentale e per le biblioteche in particolare la sperimentazione durerà sei mesi anziché un anno proprio in virtù di queste difficoltà subito segnalate ai diretti responsabili e discusse anche in presenza della dott.ssa Pomici. Propone entro lo scadere dei sei mesi, se già non previsto dall'ufficio del Personale, di organizzare un sondaggio tra i colleghi per indagare il livello di gradimento relativo al nuovo orario. I componenti del Comitato si dicono disponibili a collaborare attivamente alla stesura dello stesso e, soprattutto, allo studio e alla pubblicità dei risultati che si produrranno, nell'ottica della reciproca collaborazione.

La riunione si chiude alle 16,30. La data del prossimo incontro è fissata **per giovedì 19 aprile 2018** alle ore 14.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

La Presidente

Enrica Chiappero

La Segretaria verbalizzante

Fulvia Pozzi